

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 13

NCTN - Numero catalogo generale 00094529

ESC - Ente schedatore S107

ECP - Ente competente S107

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione icona

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Santo Spiridione

SGTT - Titolo Santo Spiridione

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Abruzzo

PVCP - Provincia PE

PVCC - Comune Rosciano

**LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA****UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI****INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

<b>INVN - Numero</b>	29
<b>INVD - Data</b>	2003

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVIII
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	fine

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1790
<b>DTSF - A</b>	1799
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE**

<b>ATBD - Denominazione</b>	produzione greca
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	esecutore
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tavola/ pittura a tempera
--------------------------------	---------------------------

**MIS - MISURE**

<b>MISA - Altezza</b>	98
<b>MISL - Larghezza</b>	77.3
<b>MISP - Profondità</b>	3
<b>MISV - Varie</b>	cornice cm 112x91

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
--------------------------------------	----------

**RS - RESTAURI****RST - RESTAURI**

<b>RSTD - Data</b>	1965
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	S107

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	PERSONAGGI: S. Spiridione; ATTRIBUTI: (S. Spiridione) libro; OGGETTI: trono, cuscino; ABBIGLIAMENTO: vescovile; copricapo in corda intrecciata.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	11 H (SPIRIDIONE)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)

**ISR - ISCRIZIONI**

<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	greco
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	in alto
<b>ISRI - Trascrizione</b>	Ho hagios Spyridon

**ISR - ISCRIZIONI**

<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	greco
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	corsivo
<b>ISRP - Posizione</b>	sul libro aperto
<b>ISRA - Autore</b>	Giovanni (Vangelo 10, 9-16)

<b>ISRI - Trascrizione</b>	Ego eimi e thera di'emou ean tis eiseltthe sothesetai kai eiseleusetai kai exeleusetai kai nomen euresei. (...) Ego eimi o poimen o kalos. O poimen o kalos ten psychen autou tithesin yper ton probaton, o misthotos kai ouk o n poimen ou ouk estin ta provata idia theorei ton lykon erchomenon kai afi esin ta provata kai feughei. (...)
----------------------------	---

<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	L'immagine sulla parte superiore riporta il nome: Ho hagios Spyridon = san to Spiridione (sulla sua figura si v. quanto scritto nella scheda Reliquia insigne di santo Spiridione). È seduto in trono con una spalliera imponente, ed i braccioli e la base bombata. Il volto, a differenza delle altre raffigurazioni dello stesso soggetto, presenta una certa "carnosità" ed una ricerca quasi ritrattistica. Sull'epigonation, il rombo cioè che appare sul ginocchio a sinistra di chi guarda, è raffigurato l'Ecce homo, dipinto da molti artisti ionici anche per le chiese di tradizione bizantina. Indossa gli abiti vescovili con il suo classico copricapo di paglia intrecciata, dipinto in modo da sembrare piuttosto di lana a coste. Con la destra benedice, mentre con la sinistra regge l'evangelario aperto alla pericope di Giovanni: "Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvo; entrerà e uscirà e troverà pascolo .. ho altre pecore che non sono di quest'ovile; anche queste io devo condurre" (Gv 10, 9-16). Si tratta di un passo molto espressivo che riecheggia non solo il mestiere del santo taumaturgo o poi in missione spirituale, ma anche il ruolo che la sua venerazione esercitava tra le due sponde dell'Adriatico. Si tratta di un'opera di un artista ionico di discrete qualità tecniche e pittoriche. Sono state utilizzate sfoglie di oro zecchino per lo sfondo, sono ben visibili i limiti di ciascuna foglia. L'aureola è trattata a bulino. L'immagine dovrebbe risalire alla fine del XVIII secolo.
---------------------------------------	---

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	PSAE AQ 219045
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2005
<b>CMPN - Nome</b>	Passarelli G.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Tropea C.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2005
<b>RVMN - Nome</b>	Gnisci S.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2005
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Gnisci S.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)